

Sert, in bilico la contestata sede Decide un sopralluogo regionale

Tutti contro la scelta di viale Ancona. La verifica dei consiglieri

— FOLIGNO —

LA TERZA Commissione del Consiglio regionale, presieduta da **Massimo Buconi**, sarà nei prossimi giorni a Foligno per effettuare un sopralluogo ufficiale nella nuova sede del Sert in viale Ancona (nella foto). La «visita», sollecitata in particolare dai consiglieri **Luca Barberini** (Pd) e **Franco Zaffini** (Fratelli d'Italia) prelude a una decisione che potrebbe avere risvolti clamorosi: la richiesta di revoca della scelta di viale Ancona e la collocazione del Servizio tossicodipendenze in una sede più idonea e meno «invasiva» dell'attuale.

UNA DECISIONE, quella di collocare un servizio sanitario «delicato» come il Sert in un'ex concessionaria d'auto situata in zona residenziale e lungo una delle principali vie d'accesso alla città, contestata fin da subito dai residenti, alcuni dei quali nel frattempo hanno presentato ricorso al Tar. Scelta che il direttore generale dell'Asl, **Sandro Fratini**, aveva difeso in una recente audizione in Regione sostenendo di aver optato per una simile soluzione in accordo con il sindaco Nando Mismetti e sentito anche il parere del vescovo.

L'ATTUALE SEDE in viale Ancona — fa notare il consigliere Barberini nella proposta di risoluzione — occupa una superficie complessiva di circa mille metri quadrati, quindi appare «ampiamente sovradimensionata sia rispetto ai 300 metri quadri del Sert di Perugia, sia rispetto alla analoga superficie della precedente sede di via Menghini». Il relativo canone annuo si attesta intorno ai 65mila euro, risultando quindi, secondo lo stesso Barberini, «oltremodo oneroso».

DA NOTARE che altre città, in particolare Perugia, Terni e Spoleto, il Sert è situato nella struttura ospedaliera di riferimento o nelle immediate vicinanze di esso, mentre nel caso di Foligno si trova — sottolinea ancora Barberini — «all'altro capo della città», con possibili rischi per gli utenti in caso di emergenza sanitaria. L'audizione del dottor Fratini in Regione non sembra aver convinto i consiglieri regionali, e proprio in ragione del permanere dell'incertezza sull'opportunità della nuova sede è stata adottata la decisione di effettuare il sopralluogo, a tutela dei residenti della zona e degli stessi utenti del servizio.

PERALTRO con un atto del 17 luglio 2012 la direzione generale

dell'allora Asl 3, recependo le istanze del Consiglio comunale, aveva avviato la selezione per individuare l'immobile da destinare a nuova sede del Sert, ponendo come condizione essenziale l'ubicazione dei locali in prossimità del nuovo ospedale San **Giovanni Battista**.

C'È, QUINDI, anche una sorta di incertezza amministrativa che dovrà essere

chiarita, e per questo al sopralluogo regionale sono stati invitati lo stesso Fratini e il primo cittadino di Foligno, due amministratori che si trovano a dover gestire una «grana» di non poco conto, tanto più problematica perchè venuta in essere a pochi mesi dal voto amministrativo.



FOCUS

Sul posto

Sono stati i consiglieri Luca Barberini (nella foto) e Franco Zaffini a sollecitare il sopralluogo della Terza Commissione del Consiglio regionale, nei nuovi locali del Sert in viale Ancona. La 'visita', che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni, potrebbe preludere alla decisione di ricollocare il Servizio tossicodipendenze in una sede diversa rispetto a quella attuale



Contraddizione

Con un atto del 17 luglio 2012 la direzione generale dell'ex Asl 3, recependo le istanze del Consiglio comunale, aveva avviato la selezione per individuare l'immobile da destinare a nuova sede del Servizio tossicodipendenze, ponendo come condizione essenziale l'ubicazione dei locali in prossimità del nuovo ospedale San Giovanni Battista. Cosa che poi non è avvenuta

POLEMICA Il direttore dell'Asl Sandro Fratini si trova a gestire una grana di non poco conto

